

Unimpresa nel 2023 le isole e il sud hanno trainato l'economia del Paese

Il report è basato sul calcolo dell'iva: sfatato il mito del Nord Est locomotiva

I primi otto posti sono del Mezzogiorno: Molise, Sicilia, Campania, Calabria, Puglia e Basilicata

Bollino rosso invece per Friuli, Trentino e Lombardia oltre a Lazio e Liguria con un -8%

Roma Economia italiana a macchia di leopardo e con qualche sorpresa: il Sud e le Isole corrono, tiene il Nord Ovest, galleggia il Centro, soffre il Nord Est.

È la fotografia sullo stato di salute della congiuntura economica del Paese scattata dal Centro studi di **Unimpresa** attraverso i dati relativi all'Iva del 2023.

Sul totale di 20 regioni, cinque hanno registrato l'anno scorso un andamento negativo, mentre tra le 15 con segno positivo (pari al 60% del pil), i primi otto posti sono per la quasi totalità appannaggio del Mezzogiorno: Molise (+14%), Sicilia (+12%), Campania (+7%), Calabria (+6%), Puglia (+4%) e Basilicata (3%). Valle d'Aosta e Piemonte tengono alta la bandiera settentrionale con aumenti rispettivamente del 10% e del 6%.

Le cinque regioni da bollino rosso, che da sole rappresentano circa il 41% del prodotto interno lordo, sono: Friuli Venezia Giulia (-1%), Trentino Alto Adige (-1%) e Lombardia (-4%) oltre a Lazio e Liguria che con un risultato economico negativo superiore all'8% sono nettamente le peggiori aree economiche del Paese. Il resto della classifica è il seguente: Umbria (+3%), Sar-

degna (+3%), Emilia Romagna (+2%), Abruzzo (+2%), Marche (+1%) e Toscana (+0,5%), mentre il Veneto, con una variazione positiva dello 0,1%, si salva per un soffio dalla zona retrocessione.

Risultati che portano il dato nazionale della fatturazione elettronica a chiudere in rosso del 2,1%.

«I dati sfatano alcuni miti, a cominciare dallo storytelling della locomotiva del Nord Est imprenditoriale, e confermano quanto noi di **Unimpresa** sosteniamo da anni ovvero che i territori meridionali sono un valore aggiunto, sono essenziali per l'economia italiana. Da questo punto di vista i quasi 200 miliardi di euro del Piano nazionale di ripresa e resilienza saranno cruciali, proprio in termini di coesione tra le varie realtà italiane: l'Italia del Nord non può fare a meno del resto del Paese, ma si tratta di un aspetto che il governo di Giorgia Meloni sta tenendo sempre in giusto risalto», commenta il presidente di **Unimpresa**, Giovanna Ferrara.

L'analisi del Centro studi di **Unimpresa** ha preso in esame le statistiche dell'imponibile Iva relative al 2023, considerandole un valido indicatore dello stato di salute dell'economia.

